



Automobile Club di Genova

NOTA INTEGRATIVA
al Bilancio d'esercizio 2019

Sommario

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	4
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	7
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	14
2.2.1 RIMANENZE.....	14
2.2.2 CREDITI.....	15
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	19
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	19
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	20
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	21
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	21
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI.....	24
2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	29
2.8 GARANZIE.....	29
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	30
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	39
3.1.6 IMPOSTE.....	39
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	40
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	40
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	40
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	41
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	41
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	42
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	43
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	46
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club di Genova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- nota integrativa

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- il Conto Consuntivo in termini di cassa
- il Rendiconto Finanziario
- il Conto Economico Riclassificato
- la relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club di Genova, deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28 Settembre 2009, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 14 Giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0008935 P-2.70.4.6.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro; per la voce "Immobili", come già dal 2013, si è ritenuto di non effettuare ulteriori ammortamenti, in quanto, si stima il valore residuo degli stessi al termine della vita utile, superiore al valore netto contabile.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club di Genova non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club di Genova per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ + 27.294
totale attività =	€ 7.347.597
totale passività =	€ 4.210.843
patrimonio netto =	€ 3.136.754

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Software	20%	10%

La voce "Altre" comprende Spese di manutenzione straordinaria degli immobili della Delegazione di Quinto in locazione, ammortizzata in ragione della scadenza del contratto di locazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31/12/2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31/12/2019.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Adeguamenti bene	adeguamento fondo	ammortamento	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
01 Costi di impianto e di ampliamento:									
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	220	66	154				44		110
Totale voce	220	66	154	0	0	0	44	0	110
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
05 Avviamento									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:									0
Totale voce	0	0	0	0		0	0	0	0
07 Altre	16.562	14.238	2.324				775		1.549
Totale voce	16.562	14.238	2.324	0	0	0	775	0	1.549
Totale	16.782	14.304	2.478	0		0	819	0	1.659

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2019	ANNO 2018
Immobili	0,0%	0,0%
Macchinari, apparecchiature, arredi	15%	15%
Mobili	12%	12%
Automezzi	25%	25%
Macchine uff. elettroniche,, materiale hardware	20%	20%

Si precisa che per gli immobili, si è ritenuto, come detto in premessa, di non effettuare alcun ammortamento, in quanto si stima il valore residuo degli stessi, al termine della vita utile, superiore al valore netto contabile.

L'immobile che costituisce la sede dell'Ente è stato dichiarato di Interesse Storico Culturale, ai sensi dell'Art. 10 c.1 del D.Lgs. n. 42/2004, e sottoposto alle disposizioni di tutela in esso contenute.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31/12/2018; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31/12/2019.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Rivalutazione di Legge	Ammortamenti		Acquisizioni	Ammortamenti	vendite /storni/ dismissioni	Storno amm.	fondo minusvalenza	
01 Terreni e fabbricati:	2.835.901	4.647.259	921.681	6.561.479						6.561.479
Totale voce	2.835.901	4.647.259	921.681	6.561.479	0	0	0	0	0	6.561.479
02 Impianti e macchinari:										
Impianti	198.069		184.308	13.761		4.272				9.489
Totale voce	198.069		184.308	13.761	0	4.272	0	0	0	9.489
03 Attrezzature industriali e commerciali:										
Attrezzature	116.619		113.645	2.974		1.211	0	0		1.763
Totale voce	116.619		113.645	2.974	0	1.211	0	0	0	1.763
04 Altri beni:										
altri beni	286.975		226.399	60.576	1.501	8.002				54.075
Totale voce	286.975		226.399	60.576	1.501	8.002	0	0	0	54.075
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce	3.437.564		1.446.033	6.638.790	1.501	13.485	0	0	0	6.626.806

Gli immobili sono rappresentati dall'edificio originario della Sede sociale, iscritto in Bilancio al valore di € 3.304.129,53, al netto del fondo di ammortamento di € 219.797,17, da un'area ex demaniale adiacente la parte sud di tale edificio, acquistata dall'Ente nell'Esercizio 2006 per € 69.000,00, ammortizzata per € 517,50, dall'edificio costruito nel 1986 in adiacenza alla parte nord della Sede sociale, contabilizzato al valore di € 3.986.129,81 al netto del fondo di ammortamento per € 672.341,00, e da un impianto di distribuzione di carburante e l'area su cui insiste, con valore di € 123.900,00, al netto del fondo di ammortamento per € 29.024,91. Tali valori comprendono le rivalutazioni effettuate nei precedenti Esercizi e i relativi costi incrementativi. Si precisa che, negli Esercizi precedenti, per tali beni sono state effettuate rivalutazioni, ai sensi della Legge 576 del 2/12/75 e della Legge 72 del 19/3/83, che hanno determinato incrementi di valore dei suddetti beni di € 25.648,66 ed € 64.139,75, oltre ad una rivalutazione economica nell'Esercizio 1981, con un incremento di valore di € 64.557,11 con riferimento all'Art. 2425 del Codice Civile.

Inoltre, al Bilancio 1991 è stata imputata la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, disposta con gli Artt. 24 e 25 della Legge 30/12/91 n. 413, per un importo complessivo di € 453.689,66.

Infine, per tali beni immobili si è ritenuto opportuno effettuare, nell'Esercizio 2008, la rivalutazione prevista dall'art. 15 della legge 28/01/2009 n. 2, ai soli fini civilistici, allo scopo di dare ai valori iscritti in Bilancio una consistenza più adeguata al contesto di mercato, sia pure adottando parametri e procedimenti di valutazione estremamente prudenziali. Tutto ciò ai fini della trasparenza e della congruità delle poste espresse in Bilancio. Tale operazione ha permesso di imputare al Bilancio 2008, una riserva di rivalutazione di € 4.039.223,67.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31/12/2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

2.1.3.a1– Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo di acquisto	Svalutazioni		Acquisizioni	Dismissioni	Spostamenti da una ad altra voce	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:								0
Acigenova service SRL	49.674		49.674					49.674
Totale voce	49.674	0	49.674	0	0	0	0	49.674
b. imprese collegate:								0
			0					0
Totale voce								0
c. Altre imprese								0
Sara assicurazioni SPA	1885		1885					1.885
CONSORZIO ENERGIA LIGURIA	0		0	100	0			100
Totale voce	1885	0	1885	100	0	0	0	1.985
Totale	51.559	0	51.559	100	0	0	0	51.659

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata una partecipazione nel Consorzio Energia Liguria, per € 100,00; tale Consorzio costituisce centrale di committenza regionale ai sensi dell'Art. 3 del Codice degli appalti, provvedendo ad acquisire energia elettrica sul mercato libero, consentendo all'Ente un risparmio, e di evitare di occuparsi della selezione del fornitore e della preparazione della gara.

2.1.3.a2– Informativa sulle partecipazioni controllate

Partecipazioni in imprese controllate dati al 31/12/2019								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto 2018	Utile di esercizio 2018	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACIGENOVA SERVICE S.r.l.	Viale Brigate Partigiane 1A GENOVA	46.800	81.608	1.267	95%	77.528	49.674	27.854

Il Bilancio relativo all'esercizio 2019 di Acigenova Service S.r.l è in fase di approvazione.

2.1.3.a3– Informativa su partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2018	Utile (perdita) di esercizio 2018	% di possesso	Valore in bilancio al 31/12/2019
Sara Assicurazione Spa	Roma	54.675.000	632.781.975	61.910.416	0,006	1.885
CONSORZIO ENERGIA LIGURIA	Genova	71.100	112.241	2.623	0,14	100
Totale						

CREDITI

Critero di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	utilizzo	Spostamenti da una ad altra voce	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
Totale voce									
c. verso controllanti									
Totale voce									
d. verso altri									
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO DIPENDENTI PER CESSIONE V	4.525				3.142				1.383
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO DIPENDENTI PER CTR FAP L.297/82	20.212			577	4319				16.470
ACQUISIZIONE DI CREDITI VERSO ALTRI	145								145
DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	1.500				0				1.500
Totale voce	26.382	0	0	577	7.461	0	0	0	19.498
Totale	26.382	0	0	577	7.461	0	0	0	19.498

Nella voce “Crediti verso altri” sono compresi i depositi cauzionali presso terzi per € 1.500; i crediti verso il personale in servizio per contributo Fap/Inps 0,50% a valere sull’indennità di anzianità maturata, che passano da € 20.212 ad € 16.470, i crediti verso il personale per concessione prestiti, che passano da € 4.525 a € 1.383, e altre voci residuali per € 145.

ALTRI TITOLI

Non sono presenti in bilancio partite riferite a questa tipologia.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	300	1.326	1.326	1.626
Totale voce	300	1.326	1.326	1.626
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	0		0	0
Totale voce	0		0	0
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	300	1.326	1.326	1.626

Le rimanenze al 31/12 si riferiscono a Ticket mensa per € 1.626.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. Trattandosi di crediti correnti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019
- esercizio 2018
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Esercizio in corso				
		Incrementi	Decrementi	Accantonamento F.do svalutazione	utilizzo F.do svalutazione	valore al 31/12/2019
ATTIVO CIRCOLANTE	Valore nominale					
II Crediti						
01 verso clienti:						
Clienti	444.436		105.559			338.877
Fondo Svalutazione crediti	-87.730			-16.000		-103.730
Totale voce	356.706	0	105.559	-16.000	0	235.147
02 verso imprese controllate:						
	0	68				68
Totale voce	0	68			0	68
03 verso imprese collegate:						
Totale voce	0					0
04-bis crediti tributari:	150.340		14.419			135.921
Totale voce	150.340	0	14.419		0	135.921
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce	0					0
05 verso altri:						
altri crediti verso altri	104.912		25.507			79.405
Totale voce	104.912	0	25.507		0	79.405
Totale	611.958	68	145.485	-16.000	0	450.541

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	235.147			235.147
Totale voce	235.147			235.147
02 verso imprese controllate:	68			68
Totale voce	68			68
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:	135.921			135.921
Totale voce	135.921			135.921
04-ter imposte anticipate:	0			0
Totale voce	0			0
05 verso altri:	79.405			79.405
Totale voce	79.405			79.405
Totale	450.541			450.541

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ										Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE														
Il Crediti														
01 verso clienti:	323.447	-85.300	15.990	-15.990	2.440	-2.440					341.877	-103.730	235.147	
Totale voce	323.447	-85.300	15.990	-15.990	2.440	-2.440	0	0	0	0	341.877	-103.730	235.147	
02 verso imprese controllate	68										68		68	
Totale voce	68										68		68	
03 verso imprese collegate														
Totale voce														
04-bis crediti tributari	35.211								100710		135.921		135.921	
Totale voce	35.211	0		0	0	0	0	0	100.710	0	135.921	0	135.921	
04-ter imposte anticipate														
Totale voce														
05 verso altri	79.405										79.405		79.405	
Totale voce	79.405	0	0	0	0	0	0	0	0	0	79.405	0	79.405	
Totale	438.131	-85.300	15.990	-15.990	2.440	-2.440	0	0	100.710	0	557.271	-103.730	450.541	

I **Crediti verso clienti** derivano dalla gestione corrente di prestazione di servizi e sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti, dell'importo di € 103.730.

I **Crediti verso imprese controllate** si riferiscono ai rapporti commerciali in essere con la Società di servizi dell'Ente, Acigenova Service S.r.l.

I **Crediti tributari** comprendono il movimento dell'IVA oltre agli acconti di imposta versati a valere sull'Esercizio 2019 e il credito per € 100.710, iscritto al 31/12/2013 nei confronti del Comune di Genova, relativo al rimborso spettante, di parte dei tributi ICI ed IMU, anni precedenti, definitivamente riconosciuto all'Ente dalla sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 424/2018, favorevole all'Ente e non appellata dal Comune di Genova.

I Crediti verso altri si riferiscono principalmente al movimento associativo oltre a movimenti vari relativi a somme incassate da pagare, o pagate da riscuotere, ed a partite di fine Esercizio, passate per cassa nell'anno successivo.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il bilancio 2019 non comprende movimenti relativi a tale tipologia di attività.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	416		236	180
Totale voce	416	0	236	180
02 Assegni:	0		0	0
Totale voce	0		0	0
03 Denaro e valori in cassa:	7.549		273	7.276
Totale voce	7.549		273	7.276
Totale	7.965	0	509	7.456

I depositi bancari e postali sono rappresentati dal saldo del conto corrente postale di € 180.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
RATEI ATTIVI:				
RISCONTI ATTIVI	187.844	508		188.352
Totale voce	187.844	508	0	188.352

I risconti attivi si riferiscono ai costi di competenza 2019 relativi a Quote sociali per € 186.996, la restante parte è relativa al risconto di fitti passivi e di spese diverse.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:				
Fondo contribuito L. 308/1982	14.547			14.547
Riserva di rivalut. Immob. L. 2/2009	2.856.503			2.856.503
Riserva di rivalut. Immob. L. 2/2009 part. Ind.	14.386			14.386
Riserva indisponibile ex art. 9 regolamento cont. Spese	148.748	75.277		224.024
Totale voce	3.034.184	0	0	3.109.460
II Utili (perdite) portati a nuovo e arrotondamenti all'euro	1	-1	0	0
III Utile (perdita) dell'esercizio	75.277	-47.983	0	27.294
Totale	3.109.462	-47.983	0	3.136.754

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club di Genova non è soggetto ad un piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2018	accantonamento	utilizzazioni	Saldo al 31.12.2019
17.706	19.608	17.706	19.608
17.706	19.608	17.706	19.608

L'accantonamento è riferito all'I.r.a.p. e all'I.R.E.S. a carico dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2018	accantonamento	utilizzazioni	Saldo al 31.12.2019
126.953	110.000	22.240	214.713
126.953	110.000	22.240	214.713

Il saldo di € 154.713 è rappresentato dal Fondo per accantonamenti diversi per € 756, dal Fondo art. 1 c. 48 Legge finanziaria 2006 di € 56.666, per € 19.531, quale parte del “Fondo rischi”, a suo tempo costituito per fronteggiare spese derivanti dai danni causati dagli eventi atmosferici del 2014, ancora prudenzialmente mantenuto. La restante parte, pari ad € 77.760 è relativa al fondo per manutenzione immobile, che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 22.240 e implementato per € 50.000 quale accantonamento per spese di manutenzione dell'immobile della Sede sociale, già pianificate, e per € 60.000,00 quale accantonamento per la costituzione di un fondo di riserva straordinario a disposizione del Consiglio, che ne determinerà la destinazione in base alle opportune valutazioni da farsi al momento della sua utilizzazione.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5 riporta i movimenti del quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5. – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2018	incrementi	decrementi	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
287.566	15.812	81.085		222.293	0	54.617	167.676
287.566	15.812	81.085	0	222.293	0	54.617	167.676

Il saldo del Fondo quiescenza al 31/12/2019 comprende l'accantonamento relativo alla retribuzione di posizione del personale dirigente, pari ad € 40.211. Il decremento del fondo quiescenza deriva dal fatto che nel corso dell'esercizio si è provveduto a riclassificare il TFS del dipendente andato in quiescenza, nella categoria "Altri debiti", in attesa del pagamento, trascorsi i termini di legge.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato in quanto per i debiti correnti l'effetto è irrilevante, mentre per i mutui ed il piano di rientro per le aliquote sociali 2014 e 2015, essendo debiti sorti prima del 2018, l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, secondo cui: "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	spostamenti da altra categoria	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:	815.608			-45.437	770.171
Totale voce	815.608	0	0	-45.437	770.171
05 debiti verso altri finanziatori:					
Totale voce					
06 acconti:					
Totale voce					
07 debiti verso fornitori:	702.802			-188.776	514.026
Totale voce	702.802	0	0	-188.776	514.026
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:	416.146		46.435		462.581
Totale voce	416.146	0	46.435	0	462.581
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	13.032			-37	12.995
Totale voce	13.032	0	0	-37	12.995
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	11.985			-1.548	10.437
Totale voce	11.985	0	0	-1.548	10.437
14 altri debiti:	1.154.429	81.085		-69.689	1.165.825
Totale voce	1.154.429	81.085	0	-69.689	1.165.825
Totale	3.114.002	81.085	46.435	-305.487	2.936.035

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
04 debiti verso banche:	346.526	298.384	125.261			770.171
Totale voce	346.526	298.384	125.261	0	0	770.171
05 debiti verso altri finanziatori:						0
Totale voce						0
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	280.151	187.100	46.775			514.026
Totale voce	280.151	187.100	46.775	0	0	514.026
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						0
09 debiti verso imprese controllate:	462.581					462.581
Totale voce	462.581	0	0	0	0	462.581
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						0
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						0
12 debiti tributari:	12.995					12.995
Totale voce	12.995	0	0	0	0	12.995
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	10.437					10.437
Totale voce	10.437	0	0	0	0	10.437
14 altri debiti:	184.740	81.085	900.000			1.165.825
Totale voce	184.740	81.085	900.000	0	0	1.165.825
Totale	1.297.430	566.569	1.072.036	0	0	2.936.035

I debiti verso banche si riferiscono all'importo residuo per quota capitale riferito a due mutui accesi presso la Banca Carige S.p.a., rispettivamente di € 134.551, stipulato nell'anno 2006, e di € 361.690, stipulato nell'anno 2011, con applicazione di tassi di interesse notevolmente più convenienti rispetto a quelli praticati a fronte di normale anticipazione bancaria. Nella tabella sopra esposta i debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo tengono conto della quota capitale dei due mutui da rimborsare.

Completano l'importo del debito verso banche il saldo negativo del conto corrente acceso presso il Banco di Chiavari di € 273.930.

I debiti verso fornitori pari ad € 514.026, comprendono i debiti derivanti dalla gestione corrente, relativi a spese per acquisto di beni di consumo e servizi, oltre al debito verso Automobile Club

d'Italia per € 280.650 per aliquote sociali, già iscritti a bilancio nell'anno 2014/2015, precedentemente iscritti nei "debiti verso altri finanziatori", per i quali è stato concordato un piano di rientro decennale ad interessi zero, costituito da dieci rate di pari importo, e per il quale è stata versata la quarta rata nel corso del 2019. Sono inoltre ricompresi in questa voce gli importi relativi alla voce "Debiti per fatture da ricevere".

I debiti verso imprese controllate si riferiscono ai rapporti commerciali in essere con la Società di servizi dell'Ente Acigenova Service S.r.l., di € 462.581.

I debiti tributari, di € 12.995, comprendono il movimento dell'IVA oltre agli importi dovuti per versamento ritenute erariali, relative al personale dipendente e soggetti diversi.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza, pari ad € 10.437, riguardano quanto dovuto per contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente ed a carico dei dipendenti.

Nella voce altri debiti, di € 1.165.825, la componente più significativa riguarda un'evidenza contabile verso Automobile Club d'Italia, per l'importo ricevuto, di € 900.000, a titolo di caparra confirmatoria, a seguito stipula del preliminare di compravendita, avente ad oggetto una porzione dell'immobile di proprietà dell'Ente, stipulato il 12/06/2014. A tale riguardo si precisa che, su motivata richiesta della controparte, al momento della redazione del presente bilancio sono in corso istanze e trattative per raggiungere un accordo, che preveda la risoluzione del contratto preliminare di vendita, con relativa restituzione pluriennale della caparra ricevuta.

Altre voci riguardano i saldi da ripartire al personale in servizio quale compenso incentivante la produttività per € 36.597, l'importo di € 81.085 relativo al TFS di un dipendente in quiescenza a decorrere da giugno 2019, inserito in questa voce così come previsto dai principi contabili, i movimenti di partite varie relativi ai vari servizi dell'Ente, quali servizio riscossione tasse automobilistiche, per € 15.925, il servizio turismo, le cauzioni incassate a fronte di locazioni attive e altre componenti diverse.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ				Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizi precedenti	
PASSIVO					
D. Debiti					
04 debiti verso banche:	273.930			496.241	770.171
Totale voce	273.930			496.241	770.171
05 debiti verso altri finanziatori:					
Totale voce					
06 acconti:					
Totale voce					
07 debiti verso fornitori:	233.376			280.650	514.026
Totale voce	233.376	0	0	280.650	514.026
08 debiti rappresentati da titoli di credito:					
Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:	462.581		0	0	462.581
Totale voce	462.581	0	0	0	462.581
10 debiti verso imprese collegate:					
Totale voce					
11 debiti verso controllanti:					
Totale voce					
12 debiti tributari:	12.995				12.995
Totale voce	12.995	0	0	0	12.995
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	10.437				10.437
Totale voce	10.437				10.437
14 altri debiti:	154.593	26.180		985.052	1.165.825
Totale voce	154.593	26.180	0	985.052	1.165.825
Totale	1.137.475	26.180	0	1.761.943	2.936.035

La tabella sopra riportata evidenzia l'importo dei debiti suddiviso per anzianità. Si precisa a tal proposito che le somme di esercizi precedenti si riferiscono ai mutui quindicennali contratti rispettivamente nel 2011 e nel 2006, al piano di rientro con ACI per le aliquote sociali per il periodo 06/2014 - 06/2015, concesso per fronteggiare le spese derivanti dai danni alla Sede sociale provocati dagli eventi atmosferici del 2014, e l'importo della caparra confirmatoria versata ad ACI descritta nei paragrafi precedenti.

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei Passivi				
Risconti passivi:	871.587		-53.393	818.194
Totale voce	871.587	0	-53.393	818.194

Nella voce “Risconti passivi – fitti attivi” è ricompreso l'importo di € 435.563 relativo ad un risconto pluriennale per il canone di locazione anticipato del distributore Eni-Agip, avente scadenza 2029.

2.8 GARANZIE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa; la natura e la composizione di: rischi, impegni, beni di terzi presso l'Ente, precedentemente indicati nei “Conti d'ordine”, non più previsti, a seguito dell'emanazione del D.Lgs 139/2015.

✓ *Garanzie reali*

La seguente tabella riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2019	Valore ipoteca 31/12/2018
Banca Carige S.p.a.	2.800.000	2.800.000
Totale	2.800.000	2.800.000

Le garanzie ipotecarie sopra indicate sono prestate nei confronti della Banca Carige S.p.a., a seguito dell'accensione di un mutuo nell'esercizio 2006 di € 400.000, e nell'esercizio 2011 di € 600.000.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Preliminare vendita immobile	2.092.986
Totale	2.092.986

In questa voce è evidenziato l'impegno nei confronti dell'Automobile Club d'Italia, in quanto "promessa a vendere" parte dell'immobile di proprietà dell'Ente, come da contratto preliminare di vendita stipulato il 12/06/2014, per l'importo suindicato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari. Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica	68.969	116.594	-47.625
Gestione Finanziaria	-22.067	-23.611	1.544
Rettifiche attiv. Finanz	0	0	0

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	46.902	92.983	-46.081

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Utile d'esercizio	27.294	75.277	-47.983

A seguito dell'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul “nuovo bilancio d'esercizio”, la classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari, è stata eliminata dallo schema e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, le quali devono essere solo illustrate nella Nota Integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente, e presenta un totale di € 2.063.330 in aumento rispetto all’esercizio precedente di € 8.169, pari a 0,40%.

Tale differenza è determinata dalla somma algebrica di una serie di voci, che sono di seguito analiticamente dettagliate:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.113.333,00	1.076.069,00	37.264,00

Le voci più significative sono le seguenti:

Proventi quote sociali: la voce espone un risultato finale di € 684.837, con un decremento di € 9.906, pari a – 1,43 % rispetto all’esercizio precedente.

L’acquisizione associativa ha realizzato nell’esercizio 2019 n° 15.792 adesioni, comprese n° 4.096 quote garanzie Sara.

Si è registrato un risultato complessivo positivo per quanto riguarda le tessere ordinarie, (pari a +3,29%) particolarmente rilevante, perché ottenuto in un contesto generale, locale e nazionale, ancora difficile; per quanto concerne le associazioni Sara multicanalità, si è registrato un incremento di 135 unità, pari a 3,41%. Sulla diminuzione del volume complessivo dei ricavi, incide notevolmente l’introduzione di tipologie di tessere, proposte ad un prezzo particolarmente conveniente, che erodono il portafoglio associativo delle altre categorie associative.

L’Ente, nell’ottica delle varie iniziative finalizzate al mantenimento del numero degli associati, ha proseguito ed ulteriormente incrementato l’attività del servizio “Bollo no problem”, che assicura ai Soci il puntuale pagamento della Tassa automobilistica ed il rinnovo della quota associativa, con addebito automatico in conto corrente.

L’Ente ha inoltre intrapreso nel corso del 2019, in collaborazione con le strutture della Federazione, una serie di iniziative commerciali, mirate al consolidamento e all’incremento del portafoglio associativo.

Proventi servizio Assistenza automobilistica Il servizio registra un rilevante incremento nell’entrata di € 24.576, pari a 17,3% passando da € 141.811 ad € 166.387 Tali importi sono rappresentati interamente dalla quota parte spettante all’A.C.Genova per l’attività delle Delegazioni indirette, operanti in città e provincia. Si rileva al riguardo l’apertura in corso d’anno di una nuova Delegazione ubicata nel centro cittadino.

Proventi servizi turistici relativi a movimento carte verdi assicurazioni frontiera, servizi prevendita biglietti manifestazioni varie, vendita contrassegni autostrade svizzere/austriache ecc. per € 1.430.

Proventi Scuola guida. Le relative entrate registrano un decremento, di € 5.573, passando, da € 40.036 ad € 34.473.

Proventi Corsi Guida Sicura Anche nell’esercizio 2019 è proseguita l’attività di organizzazione dei “Corsi di Guida Sicura” per autovetture, rivolta sia a clienti privati che agli Enti, alle Pubbliche

Amministrazioni, ed in generale alle Aziende che dispongono di un parco auto, con personale da addestrare. Si rileva l'entrata di € 43.125, con un leggero decremento rispetto al precedente esercizio.

Proventi per pubblicità e sponsorizzazioni manifestazioni Tale voce, che espone un'entrata di € 21.428, in sensibile aumento di € 9.108 rispetto all'esercizio precedente riguarda l'attività pubblicitaria e promozionale nei confronti della Sara assicurazioni S.p.a., a seguito di apposita convenzione in essere. Sono state inoltre realizzate entrate a tale titolo per varie sponsorizzazioni, a fronte delle iniziative intraprese dall'Ente nell'ambito dell'Educazione Stradale e delle problematiche attinenti.

Proventi riscossione Tasse automobilistiche e servizio assistenza bollo Tale servizio ha realizzato un'entrata complessiva di € 156.938 riguardante l'attività svolta dagli sportelli operanti in Sede, oltre ai proventi relativi alla quota parte del totale del movimento esattoriale di tutti gli sportelli ACI in provincia, dell'attività di riscossione a fronte di contenziosi, dei proventi per il servizio assistenza bollo agli utenti, nonché delle riscossioni realizzate tramite postazioni ATM (sportelli bancari).

Si rilevano, inoltre, proventi per manifestazioni sportive per € 4.715

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
5) Altri ricavi e proventi	949.997,00	979.092,00	-29.095,00

Le voci più significative sono le seguenti:

Trasferimenti da Comuni e Province

Nell'esercizio in oggetto non si rilevano trasferimenti da Comuni e Province.

Contributi da altri Enti

Nell'esercizio in oggetto è stato elargito un contributo di € 5.725 da parte di Automobile Club Italia, per iniziative relative ad Aci storico e attività sportiva, oltre ad un contributo di € 1.220 da parte dell' Inail per un progetto attinente la sicurezza stradale.

Rimborsi spese diverse, condominiali e concorsi vari Vengono qui contabilizzate le varie voci di rimborso, a vario titolo, complessivamente determinate in € 39.695, di cui la voce più significativa è riferita alle spese condominiali relative a parte dei locali della Sede, in locazione, e dei locali in sublocazione gestiti dalle Delegazioni indirette, pari ad € 31.263.

Affitti e subaffitti di immobili La relativa entrata, quantificata in € 667.556 è rappresentata dagli affitti di immobili relativi a parte dei locali della Sede e del distributore di carburante adiacente, oltre a sub-locazione di altri locali di Delegazioni indirette.

Da segnalare che permane una riduzione concessa ad alcuni locatari, a seguito del protrarsi della crisi economica, in particolare del mercato immobiliare in ambito locale.

Provvigioni attività assicurativa I risultati ottenuti nel settore dell'attività assicurativa, che l'Ente svolge per il tramite di cinque Agenti Capo e di una Sub Agenzia, sono quantificati in € 235.630. Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di € 2.957, anche grazie alla piena operatività di un'agenzia di recente istituzione.

Proventi diversi ed altre voci residuali Tale voce è movimentata per € 171.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente, e presenta un totale di € 1.994.361, con un incremento rispetto all’esercizio precedente di € 55.794, pari a 2,80%, essenzialmente determinato da maggiori accantonamenti.

Tale andamento dimostra che l’Automobile Club di Genova ha intrapreso e mantenuto una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione, tanto che rispetto al 2010 i “Costi della produzione”, comprese le aliquote sociali, si sono ridotti di € 777.114, pari a circa il 28%.

L’Ente ha inoltre adottato, con seduta del Consiglio Direttivo del 28/10/2018, ai sensi dell’art. 2 c.2bis del D.L. 101/2013, un apposito regolamento a valere per il triennio 2020-2022, che, in ottemperanza ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa, ha inciso sui costi della produzione.

Vengono dettagliati di seguito i risparmi conseguiti per le singole voci di spesa a seguito dell’approvazione del regolamento sopra indicato:

VOCE	2010	2019	DIFFERENZA	%
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO				
B6	€ 25.726	€ 16.880	- € 8.846	- 34,38%
B7	€ 261.700	€ 147.023	- €114.677	-43,82%
TOTALE COSTO DEL PERSONALE				
B9	€ 626.704	160.330	- € 466.374	- 74,42%
PARTICOLARI TIPOLOGIE DI SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 6/8 DEL REGOLAMENTO (riduzione prevista 10%)				
SPESE PER ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI				
	€ 23.374	€ 20.952**	- € 2.422	-10,36%
CONTRIBUTI AD ENTI SPORTIVI				
	€ 23.000	20.700	- € 2.300	- 10,00%
COMPENSI AD ORGANI DELL’ENTE (PRESIDENTE) ART.8				
	€ 7.350	€ 6.615	- € 735	- 10%
SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE DIRETTORE E PERSONALE DIPENDNTE				
	€ 2.028	€ 46	- € 1.982	

** al netto contributi e sponsorizzazioni per singoli eventi come da regolamento

Non vengono considerati i costi relativi alla voce B8 “Spese per godimento di beni di terzi”, in quanto, trattandosi unicamente di spese relative a contratti di locazione di Delegazioni e Agenzie Sara, gli eventuali incrementi trovano diretta correlazione nella voce A5 dei ricavi “Altri ricavi e proventi”, a titolo di sublocazioni o di maggiori provvigioni assicurative, e non risultano quindi gravanti sull’economicità della gestione.

Il costo per l'Ente dei ticket mensa per il personale, al netto della quota a carico dei dipendenti, e dello sconto derivante dall'approvvigionamento tramite convenzione Consip, è pari ad € 5,37.

Gli scostamenti maggiormente significativi dell'aggregato "Costi della produzione" hanno riguardato le seguenti voci:

B6 – Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.880,00	16.699,00	181,00

Tale voce comprende acquisti di cancelleria e stampati e acquisti per materiale di consumo.

B7 - Per servizi

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
7) Spese per prestazioni di servizi	1.044.683,00	996.007,00	48.676,00

Le voci di spesa analiticamente dettagliate sono le seguenti:

- Le Uscite per gli Organi dell'Ente riguardanti gli emolumenti spettanti al Presidente, ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, e le spese relative a missioni e trasferte, per € 12.128.
- Spese per convocazione Organi dell'Ente per € 1.028 (Assemblea).
- Le spese relative a missioni e trasferte Direttore e personale dipendente per € 46.
- Le spese per il servizio ticket mensa al personale dipendente per € 4.439.
- Le uscite per € 37.686 relative all'organizzazione ed alla partecipazione di convegni, manifestazioni varie, premiazioni, riunioni e altre spese attinenti, nell'ambito della generale attività relazionale dell'Ente, in città e provincia. Tale importo è stato in buona parte coperto da sponsorizzazioni contabilizzate alla voce A5 del Conto Economico, come in precedenza indicato.
- Le uscite relative ai compensi per l'acquisizione Soci, spettanti alle Delegazioni in gestione indiretta, per € 126.038.
- Le uscite relative all'organizzazione di progetti sui temi dell'Educazione Stradale, fissate in € 14.640.
L'iniziativa fondamentale realizzata nell'anno 2019 ha riguardato il Tour della Sicurezza, progetto itinerante iniziato nell'Esercizio 2011, che ha conseguito risultati estremamente positivi in collaborazione con la Regione, Istituti scolastici, l'Inail, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, il Comune di Genova, oltre a numerose Organizzazioni di categoria, Associazioni ed Enti operanti nei settori attinenti.
- Le uscite per provvigioni Sara relative all'attività di una Sub-Agenzia di città, quantificate in € 28.389, in correlazione con la corrispondente voce di entrata.

- La voce “Spese per gestione corsi di Guida Sicura”, pari ad € 112.185. Tale voce comprende le spese addebitate da Acigenova Service S.r.l. per la gestione tecnica dei relativi Corsi e per la gestione organizzativa del Centro di Educazione e Sicurezza Stradale, oltre alle spese per il utilizzo delle autovetture in uso ed al materiale vario necessario.
- L’uscita di € 7.234 per l’acquisto di beni per premiazioni di manifestazioni sportive.
- Altre spese attinenti l’attività sportiva € 1.837
- L’uscita relativa alle promozioni pubblicitarie, particolarmente contenuta nell’esercizio in corso, di € 1.100.
- L’uscita di € 6.421 per la redazione e stampa della Rivista periodica dell’Automobile Club di Genova, “Automobilismo ligure”.
- Le spese di manutenzione ordinarie delle immobilizzazioni materiali pari ad € 67.837, che comprendono quelle destinate agli automezzi per € 2.180, quelle relative agli impianti, attrezzature, macchine ufficio per € 15.657. E’, ai sensi dei principi contabili, inserito in questa voce l’importo di € 50.000 quale accantonamento al fondo rischi per spese di manutenzione all’immobile della Sede Sociale costituito nell’esercizio 2018.
- Le spese generali e di funzionamento dell’Ente, composte da utenze telefoniche, elettriche e idriche per € 34.059, pulizia locali e servizi attinenti per € 22.795, premi assicurativi e fidejussioni per € 30.869, spese esercizio automezzi per € 2.527, spese trasporto e facchinaggio per € 237, spese servizi postali per € 2.530, per un totale di € 93.017.
- Le spese relative alle collaborazioni e prestazioni di servizi, da parte di soggetti esterni, riferite alle varie problematiche fiscali, amministrative, tecniche e mediche, (l. 81/2008) per € 21.023.
- Le spese relative alle prestazioni legali e notarili per € 15.771.
- Le spese per servizi informatici ed elaborazione dati per € 7.168.
- Le “Spese per prestazione di servizi da Società controllata” per € 475.001, con un incremento di € 54.503, rispetto all’esercizio precedente, a fronte dei vari servizi svolti in convenzione con l’Ente, quali gestione servizi vari amministrativi e di segreteria, collegamento, presentazione e disbrigo pratiche varie all’esterno, gestione centralino dell’Ente, gestione servizio informazione all’utenza, sia diretta che telefonica, nel settore delle Tasse ed assistenza automobilistica in generale, gestione front office Scuola guida. Si rileva, in stretta correlazione, una diminuzione del costo del personale dell’Ente, come evidenziato nell’apposita sezione.
- Le spese per servizi e oneri su c/c bancari e postali, per € 3.285.
- Spese autostradali per € 257
- Varie voci residuali per € 8.153.

Come già rilevato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013, si è ritenuto di non procedere ulteriormente all'ammortamento degli immobili in quanto il valore residuo stimato alla fine della vita utile, risulta notevolmente superiore al valore iscritto in bilancio.

L'immobile si sviluppa su una superficie di oltre 5800 metri quadri, oltre all'area sulla quale insiste il distributore di carburante, e, sia in base alle quotazioni OMI, sia a seguito della perizia effettuata in occasione della sottoscrizione dell'ultimo mutuo ipotecario, nonché degli ordinari prezzi di mercato, risulta avere un valore notevolmente superiore all'importo di € 6.561.479 iscritto a bilancio. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinata in € 16.000.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-1.326,00	3.871,00	-5.197,00

B12 – Accantonamenti per rischi

La voce non è movimentata.

B13 – Altri accantonamenti

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
13) Altri accantonamenti	60.000,00	0,00	60.000,00

In tale voce è ricompreso, come indicato in precedenza e dettagliato nella relazione del Presidente, l'accantonamento per la costituzione di un fondo straordinario a disposizione del Consiglio, che ne determinerà la destinazione in base alle opportune valutazioni da farsi al momento della sua utilizzazione.

B14 - Oneri diversi di gestione

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
14) Oneri diversi di gestione	501.826,00	526.112,00	-24.286,00

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è pressoché interamente determinato dalla riduzione alla voce "Aliquote sociali", sia per il corrispettivo calo nei ricavi della voce "Quote sociali", sia per la diminuzione della quota a favore dell'Automobile Club d'Italia.

In questa voce si contabilizzano:

- Imposte e tasse comunali per € 84.516 (comprensivo dell'I.M.U. relativo all'immobile di € 57.994) e imposte e tasse diverse per un importo di € 13.332.
- Si contabilizzano l'Iva indetraibile pro-rata esente e conguaglio per € 20.502.
- I costi relativi alle aliquote Quote sociali dovute alla Sede centrale ACI di € 343.232 in significativo calo rispetto al 2018 pari ad € 39.708
- L'importo di € 12.333, riguardante l'acquisto e la distribuzione dell'omaggio sociale, nel quadro delle varie iniziative nei confronti dei Soci.
- Risultano determinati in € 20.700 i contributi ad Enti e Associazioni sportive, relativi all'attività svolta nell'esercizio 2019.
- Sono inoltre contabilizzate varie voci residuali, quali abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni diverse per € 656, restituzioni e rimborsi diversi e varie per € 745, contributi e concorsi a fondo perduto per € 5.139 e voci diverse residuali per € 671.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente, e presenta un saldo di € - 22.067, a fronte di € - 23.611 registrato nell'esercizio precedente.

C15 - Proventi da partecipazioni

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
15) Proventi da partecipazioni	1.429,00	1.407,00	22,00

La voce è costituita da dividendi distribuiti dalla società Sara Assicurazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
16) Altri proventi finanziari	107,00	136,00	-29,00

Tale voce è costituita interamente da interessi attivi su prestiti a dipendenti.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
17) Interessi e altri oneri finanziari:	23.603,00	25.154,00	-1.551,00

La voce comprende:

- Interessi passivi su mutui verso Banca Carige S.p.a. per € 15.043.
- Interessi passivi diversi su conti correnti bancari per € 8.560.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
0	0	0

3.1.6 IMPOSTE

E20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

	Esercizio 2019 (A)	Esercizio 2018 (B)	C = A - B
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	19.608,00	17.706,00	1.902,00

L'importo si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio per € 9.866 e all'I.R.E.S. di competenza per € 9.742.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	4		1	3
Tempo determinato	0			0
Personale in utilizzo da altri enti	0			0
Personale distaccato presso altri enti	0	0		0
Totale	4	0	1	3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Totale organico	posti	Posti ricoperti
C 5	1		0
C 4	2		0
C 3	3		0
C 2	2		0
C 1	3		0
AREA C	11		0
B 3	4		3
B 2	2		
B 1	2		
AREA B	8		3
TOTALE AREE	19		3

Dotazione organica proposta in applicazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.L. 95/2012 convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n° 135.

Il Direttore fa parte dell'organico Automobile Club d'Italia.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi organi collegiali

	2019
Presidente	6.615
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	5.513
Totale	12.128

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	19.498		19.498
Crediti commerciali dell'attivo circolante	235.215	68	238.147
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0		0
Totale crediti	254.713	68	257.645
Debiti commerciali	976.607	469.054	514.026
Debiti finanziari	770.171	0	770.171
Totale debiti	1.746.778	469.054	1.284.197
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.113.333	89.712	1.026.621
Altri ricavi e proventi	949.997	10.000	939.997
Totale ricavi	2.063.330	99.712	1.966.618
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	16.880		16.880
Costi per prestazione di servizi	1.044.683	581.822	469.334
Costi per godimento beni di terzi	181.663	0	181.663
Oneri diversi di gestione	501.826	0	501.826
Parziale dei costi	1.745.052	581.822	1.169.703
Dividendi	1.429	0	1.429
Interessi attivi	107		107
Totale proventi finanziari	1.536	0	1.536

Le operazioni con parti correlate riguardano quelle con la società di servizi AciGenova Service, partecipata al 95% del capitale.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

In tale contesto le iniziative dell'Automobile Club di Genova a livello locale hanno avuto come obiettivo di ampliare i servizi dedicati ai soci e coinvolgere maggiormente nell'associazionismo la rete delle Delegazioni. Un'importanza rilevante assume, inoltre, in questo contesto, la sinergia con la rete agenziale della SARA Assicurazioni, sia per il progetto ACI/SARA, sia, più in generale, per le possibili ricadute in ambito associativo (Aci Point).

Nel campo delle attività istituzionali rivolte all'Educazione e Sicurezza Stradale la priorità definita dalla Federazione ACI è stata quella di rivolgersi ai giovani attraverso vari progetti realizzati presso le scuole materne ed elementari, che hanno riscontrato un elevato grado di adesione fra gli studenti.

In tale ambito, inoltre, l'Automobile Club di Genova, in collaborazione con il Comune di Genova, la Regione Liguria e la Direzione Regionale INAIL, è promotore del "Tour della Sicurezza", destinato ai bambini, ai giovani, ai neo-patentati, agli over 65 ed ai soggetti diversamente abili, iniziativa che ha ottenuto negli anni 2010, 2012 e 2013 l'importante riconoscimento del premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica.

Nell'ambito del "Tour della Sicurezza", nel corso del 2019 sono stati realizzati diversi corsi presso Istituti Scolastici ed Enti che ne hanno fatto richiesta.

Va inoltre evidenziata la collaborazione con il Delegato Sportivo CSAI, che coordina l'attività sportiva automobilistica locale e l'attività di rilascio delle licenze sportive CSAI.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione



Automobile Club Genova

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale	318,00	227.010,00	59.429,00	46.000,00					578,00	333.335,00	
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		137.874,00								355.592,00	493.466,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche		160.716,00			46.000,00						206.716,00
				Assistenza automobilistica										111,00	111,00
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva		10.711,00							20.700,00	31.411,00	
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali											
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	16.562,00	508.372,00	122.234,00	68.330,00	30.305,00	-1.326,00		60.000,00	124.845,00	929.322,00	
TOTALI					16.880,00	1.044.683,00	181.663,00	160.330,00	30.305,00	-1.326,00		60.000,00	501.826,00	1.994.361,00	

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Area Strategica	Costi della produzione				
		B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 spese per prestazioni di servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
TOUR DELLA SICUREZZA / TRASPORTACI SICURI / CONVEGNO GITE SCOLASTICHE	EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE		14.640			14.640
INCREMENTO COMPAGINE ASSOCIATIVA	SOCI		738		12.333	13.071

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2019	Target realizzato anno 2019
Incremento compagine associativa	SOCI		numero soci	15.285	15.792
TrasportAcic sicuri	SERVIZI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		numero di corsi e iniziative realizzate	3 corsi e un'iniziativa	100%
A passo sicuro / 2 ruote sicure	SERVIZI ATTIVITA' ISTITUZIONALI		numero di corsi e iniziative realizzate	3 corsi e un'iniziativa	100%

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sono positivamente in corso di definizione formale le trattative volte alla risoluzione del contratto preliminare di vendita immobiliare con Automobile Club d'Italia e le relative modalità di restituzione della caparra confirmatoria versata.

E' stata avviata azione legale nei confronti della Sara Assicurazioni S.p.a., volta ad ottenere il risarcimento per i danni causati all'immobile di proprietà, a seguito degli allagamenti subiti nell'ottobre 2014, considerando tali danni fondatamente risarcibili in base alla polizza assicurativa in essere.

Anche nel 2020 proseguirà, in convenzione con la Regione Liguria, il servizio di gestione delle pratiche in contenzioso delle tasse automobilistiche, che ha già dispiegato positivi effetti nel corso del 2019, sia dal punto di vista economico che del risalto del ruolo istituzionale dell'Ente. A tale riguardo sarà confermata un'estensione dell'orario di apertura degli sportelli al pubblico, al fine di garantire un miglior servizio all'utenza.

Sul versante dell'attività associativa, l'obiettivo dell'esercizio 2020 sarà il mantenimento e auspicabilmente l'incremento del portafoglio Soci, con una serie di iniziative commerciali mirate; si proseguirà inoltre l'impegno nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, nel turismo e nell'attività sportiva.

Come già accennato in precedenza, l'Ente proseguirà l'opera di razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione, con un costante monitoraggio dei costi.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO L'ESERCIZIO

La diffusione dell'epidemia da Coronavirus (COVID-19) esplosa ad inizio 2020 comporterà, presumibilmente, oltre alle drammatiche conseguenze sanitarie, anche rilevanti riflessi economico-finanziari sull'esercizio 2020.

Infatti il Governo ed il Parlamento hanno assunto diversi provvedimenti tra i quali il Decreto Legge 23/02/2020 n.6 (convertito con la legge n.13 del 05/03/2020) e diversi D.P.C.M tra cui, da ultimo, quello del 22 marzo 2020 che ha imposto la chiusura delle attività commerciali e industriali ad eccezione di quelle ritenute essenziali.

In ottemperanza a tali disposizioni l'Ente ha provveduto alla chiusura degli sportelli al pubblico, con conseguente perdita dei ricavi per i mesi di marzo ed aprile, garantendo l'operativa necessaria al funzionamento tramite ricorso allo smart working come previsto dalla normativa.

Nel corso del mese di maggio si è proceduto, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, ad una riapertura degli uffici con immediato riscontro positivo da parte della clientela che rende auspicabile, unitamente alla messa in opera di tutte le iniziative possibili di concerto con la federazione nazionale, un recupero significativo di quanto perso a seguito della forzata chiusura.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad € 27.294.

Il Consiglio Direttivo propone all'Assemblea dei Soci di destinare interamente tale utile alla "Riserva indisponibile" di cui all'art. 9 comma 1 del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", quale risparmio derivante dalla applicazione di tale regolamento.

IL PRESIDENTE
(F.to Giovanni Battista Canevello)